PRESENTAZIONE

Nel novembre 2019, fu grande la gioia nel ricevere la comunicazione che la Banca d'Italia aveva concesso un finanziamento, a valere sui fondi liberali, alla proposta progettuale *Vent'anni di euro: bilanci e prospettive delle politiche monetarie e creditizie in Italia*, presentata dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Palermo, che mi vedeva quale responsabile scientifico. Nei primi del 2020 il Dipartimento deliberò l'erogazione del necessario equivalente cofinanziamento sui fondi del Progetto di Eccellenza: si poteva passare alla fase operativa!

L'inatteso tragico avvento della pandemia da Covid-19 determinò la paralisi biennale del progetto. Invero, se fosse stato riconvertito in modalità *webinar*, avrebbe tradito il suo *telos* principale: sollecitare la più ampia partecipazione e divulgazione tra la comunità scientifica, gli operatori professionali dei settori interessati, gli studenti universitari e la società civile in genere dei risultati degli studi condotti da esperti nel campo delle politiche monetarie e creditizie, protagonisti di una riflessione approfondita e plurale, nutrita e arricchita nel dialogo interdisciplinare.

Grazie alla proroga, sensibilmente concessa dai soggetti finanziatori, il ciclo di seminari, che costituivano l'ossatura portante del progetto, ha preso poi avvio nel maggio 2022 per concludersi nel febbraio 2024. Il ritardo nella partenza non si è rivelato un *handicap* grave; anzi ha consentito di intercettare nuove e per molti versi sfidanti frontiere della traiettoria dell'euro, come l'euro digitale e le criptovalute, rendendo il progetto – e il suo precipitato attuativo – non soltanto ancorato alla contemporaneità, ma anche significativamente proiettato a decifrare l'avvenire e a darvi una lettura ragionata e sobriamente critica.

Il presente volume, raccogliendo la più parte delle relazioni – il tempo, inevitabilmente, impedisce allo scritto di replicare con precisione fotografica quanto storicamente avvenuto –, è la preziosa traduzione di quegli incontri di studio, realizzata nei termini e nei modi propri della comunità scientifica. A questa, insieme agli operatori del settore, elettivamente si rivolge, con l'auspicio di offrire, in forme differenti e nei rarefatti tempi che i lettori vorranno concedergli, un contributo al dibattito sul tema dell'euro, del suo ruolo e del suo significato nello scenario contemporaneo e nel non facile futuro che si va dischiudendo.

Mimando l'impostazione del progetto e degli incontri di studio, i saggi si coagulano intorno a quattro grandi temi, pensati in ideale sequenzialità epistemologica e coe-

renza gnoseologica, che da una visione macro, di politica monetaria, si volge poi al ruolo giocato dall'euro, anche nella prospettiva digitale, nel tessuto delle relazioni di mercato e sul sistema dei pagamenti, per scrutinare infine la dimensione privatistica di fenomeni di grande, cruciale, significatività nella realtà contemporanea come il credito al consumo e la tutela del consumatore indebitato.

Non potendo entrare nel dettaglio delle ricche e articolate relazioni che seguono, e tuttavia volendo dare una raffigurazione sintetica del senso complessivo delle riflessioni raccolte, mi pare vi si possa cogliere, al netto dell'insita ruvidezza della moneta e del tecnicismo che ne connota l'incedere, sia sul versante dell'operatività sul mercato e del sistema dei controlli, sia su quello degli studi in materia, l'inveramento – certo non immune da insidie e avversità – dei principî di unità e coesione europea, di solidarietà, inclusione e non discriminazione, di tutela dei diritti fondamentali, di promozione del benessere, di rafforzamento dell'economia e della competitività.

In chiusura, i necessari ma non per questo meno sentiti ringraziamenti.

In primis alla Banca d'Italia e al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo per aver creduto al progetto e averlo finanziato e supportato.

Ai protagonisti degli incontri di studio che, con le proprie sensibilità culturali e le peculiari specificità di approccio, hanno saputo mirabilmente tradurre in realtà scientifica le aspirazioni del progetto, e comporre una ricca trama di riflessioni critiche, offrendo spunti per la ricostruzione del sistema e proposte per affrontare le sfide future.

Al dottor Emanuele Alagna, Capo della Sede di Palermo di Banca d'Italia, per il sapiente affresco che ha tracciato in apertura di ogni seminario, offrendo la competente base tecnico-operativa dei diversi temi di volta in volta oggetto di riflessione.

Al prof. Enrico Camilleri e alla prof.ssa Lara Modica per il contributo all'elaborazione degli incontri di studio.

Agli studiosi, ai magistrati, avvocati, operatori professionali, ai dottorandi, assegnisti di ricerca, studenti e a tutti coloro che hanno arricchito con la loro partecipazione lo svolgimento dei seminari.

Al personale amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza per l'imprescindibile sostegno tecnico-operativo offerto.

Al dottor Giuseppe Marino, per l'infaticabile assistenza durante tutto il percorso, e ai più giovani collaboratori, in ispecie i dottori Sofia Grillo, Francesco Librizzi e Antonio Lindiner, per il contributo organizzativo.

All'Editore Giappichelli e per esso in particolare alla dottoressa Mirella Panatero, al dottor Paolo Andreoli e al dottor Roberto Saletta per il supporto editoriale.

Errori e manchevolezze solo mie.

Palermo, gennaio 2025

MARIA CARMELA VENUTI